

6

Appendice

6.1 Scheda riassuntiva di processo: *Dal curricolo verticale alla certificazione*

6.1.1 Primo momento - Costruzione del curricolo verticale

Partendo dai **traguardi per lo sviluppo delle competenze** presenti nelle *Indicazioni nazionali*, gli insegnanti collegano a questi gli **obiettivi di apprendimento** (general) esplicitati nelle *Indicazioni* stesse. Dagli obiettivi di apprendimento generali gli insegnanti poi ricavano gli **obiettivi specifici in forma operativa** utilizzando i descrittori delle:

- Strutture di interpretazione,
- Strutture di azione,
- Strutture di autoregolazione.

Tali descrittori indicano i **processi cognitivi** coinvolti. Le Risorse mobilitate (ossia i “contenuti” su cui tali processi operano) sono specificate all’interno degli obiettivi specifici espressi in forma operativa.

TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE alla fine della scuola primaria (Indicazioni nazionali 2012)

Lo studente partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

Obiettivi di apprendimento - Classe terza (dalle Indicazioni nazionali)	Obiettivi specifici in forma operativa (a cura degli insegnanti)
Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola.	Individua il momento corretto per prendere la parola rispetto al dialogo di classe (alzando la mano, attende la fine del discorso di un compagno). Attribuisce ai punti di vista dei compagni il giusto valore, arricchendo il suo intervento. Trova similarità e differenze nella discussione di classe. Motiva in modo pertinente le proprie proposte emerse nel dialogo di classe.

**TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE alla fine della scuola primaria
(dalle Indicazioni nazionali)**

Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.

Obiettivi di apprendimento - Classe terza (dalle Indicazioni nazionali)	Obiettivi specifici in forma operativa (a cura del corpo insegnante) Classe terza
Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe (ad esempio, i Fenici).	<p>Localizza sulla cartina geografica la zona in cui vissero i Fenici.</p> <p>Ricava dal testo ascoltato le informazioni relative a: nascita della civiltà / almeno una caratteristica socio-politica / religione.</p> <p>Produce una mappa concettuale corretta per organizzare le informazioni raccolte; la mappa deve prevedere almeno 3 nodi chiave.</p> <p>Trova similarità e differenze con la civiltà egizia (precedentemente trattata in classe).</p> <p>Chiarifica le strategie che ha adottato per selezionare le informazioni e sistematizzarle in mappa concettuale.</p>

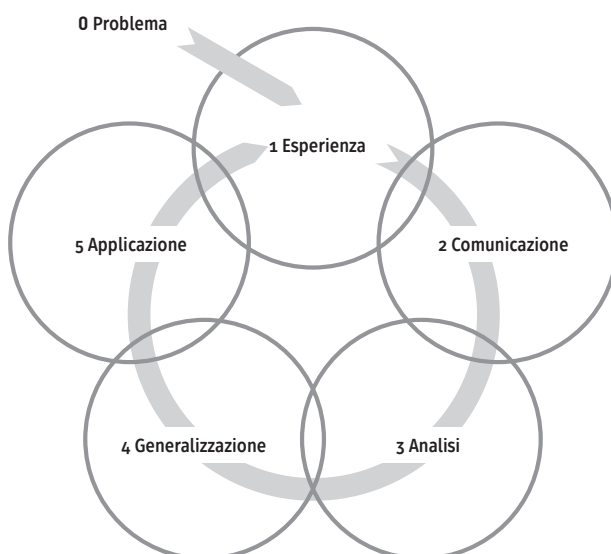
6.1.2 Secondo momento - Didattica

A partire dagli obiettivi specifici in forma operativa nel curriculum verticale vanno definite le **attività didattiche** da svolgere nella pratica scolastica quotidiana. Ad esempio:

L'insegnante legge tre brevi brani sui Fenici, ognuno focalizzato su tematiche differenti (un testo si concentra sull'origine, uno sulla religione, un altro sulle caratteristiche politiche). Propone poi agli studenti le seguenti consegne:

«Se doveste presentare questi testi appena ascoltati ai vostri compagni della classe vicina, come fareste? **Localizzate** correttamente la zona geografica del popolo dei Fenici. **Ricavate** dal testo (ascoltato e discusso in classe) le informazioni principali per descriverlo ed elencatele sul quaderno. Dovrete poi **produrre** una mappa concettuale che organizzi le informazioni principali presenti nei tre testi. **Trovate** inoltre **similarità e differenze** con la civiltà egizia (che avete già studiato). **Chiarificate** le strategie che avete adottato per selezionare le informazioni e sistematizzarle in mappa concettuale».

L'attività può essere svolta da soli, a coppie o a gruppi di tre e organizzata secondo il Ciclo di apprendimento esperienziale:



- 0 Un problema aperto, sfidante, tratto dal mondo reale, proposto alla classe.
- 1 Gli studenti (soli, a coppie o gruppi di tre) "inventano" una soluzione sulla base delle loro conoscenze attuali.
- 2 Gli studenti raccontano la loro soluzione alla classe, in un tempo limitato.
- 3 L'insegnante e i compagni individuano i punti di forza e i punti di debolezza della soluzione trovata. L'insegnante li riassume alla lavagna.
- 4 La classe (aiutata dal docente) cerca di trovare una (o più) soluzioni ottimali.
- 5 La classe applica la soluzione ottimale trovata alla risoluzione di un problema analogo.

6.1.3 Terzo momento - Valutazione

L'insegnante **valuta le competenze** manifestate dagli studenti **nell'attività svolta**, utilizzando una rubrica valutativa precedentemente creata che contenga gli obiettivi specifici formulati in forma operativa (corrispondenti alle strutture di interpretazione, azione e autoregolazione relative alle competenze in oggetto). Con tale rubrica l'insegnante osserva gli studenti durante lo svolgimento dell'Attività (Oss). La valutazione viene completata proponendo **dopo l'attività** una prova di valutazione per competenze (PdC) in cui gli studenti debbano risolvere **da soli** un **problema nuovo, mai visto precedentemente in quella forma**, ma analogo a quello trattato nell'attività svolta. Anche qui l'insegnante potrà esprimere un giudizio sulla prestazione dell'allunno servendosi di una rubrica analoga alla precedente.

Il momento della Valutazione è ovviamente strettamente intrecciato con il momento della didattica.

	Avanzato	Intermedio	Base	Iniziale
Strutture di interpretazione	Localizza in modo corretto la zona geografica richiesta arricchendo con particolari.	Localizza la zona geografica richiesta.	Manifesta difficoltà nel localizzare la zona geografica richiesta.	Anche se guidato manifesta difficoltà nel localizzare la zona geografica richiesta.
Strutture di azione	Ricava correttamente dal testo tutte le informazioni necessarie. Produce una mappa concettuale complessa e ben articolata. Trova tutte le possibili similarità e differenze con la civiltà egizia.	Ricava correttamente dal testo le informazioni principali. Produce una mappa concettuale ben articolata. Trova similarità e differenze con la civiltà egizia.	Ricava dal testo, con alcuni errori, le informazioni principali. Produce una semplice mappa concettuale. Trova con difficoltà similarità e differenze con la civiltà egizia.	Solo se guidato: Ricava dal testo le informazioni principali. Produce una semplice mappa concettuale. Trova similarità e differenze con la civiltà egizia.
Strutture di autoregolazione	Chiarifica in modo completo le strategie che ha adottato per selezionare le informazioni e sistematizzarle in mappa concettuale, arricchendo il discorso con spunti personali.	Manifesta difficoltà nel chiarificare le strategie che ha adottato per selezionare le informazioni e sistematizzarle in mappa concettuale.	Manifesta difficoltà nel chiarificare le strategie che ha adottato per selezionare le informazioni e sistematizzarle in mappa concettuale.	Anche se guidato manifesta difficoltà nel chiarificare le strategie che ha adottato per selezionare le informazioni e sistematizzarle in mappa concettuale.

6.1.4 Quarto momento - Certificazione

Sulla base dell'insieme dei dati ottenuti, l'insegnante esprime un giudizio finale sul livello di competenza dell'allunno.

Alunno/a Classe Istituto A.S.

Competenza: 1. Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Traguardo	Oss data /	PdC data /	Oss data /	PdC data /	...	Esito complessivo
L'alunno interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.	C	B	B	B	...	B
Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.	B	C	B	B	...	B
Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.						
Esponde oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer...).						
Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.						
Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.						
Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.						
Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.						
Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).						
Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.						
Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.						
Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.						
Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.						

D = Iniziale; C = Base; B = Intermedio; A = Avanzato.

6.2 Esempi di schede di progettazione e documentazione

6.2.1 Esempi di schede di progettazione attività in CAE

A. Scuola dell'Infanzia - Scheda Unità di Apprendimento *Dalle parole alle immagini*

1. Titolo Unità	Dalle parole alle immagini
2. Destinatari	Alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia
3. Disciplina/e coinvolta/e, ore previste, materiali necessari	<ul style="list-style-type: none"> • Campi di esperienza coinvolti: Il sé e l'altro, I discorsi e le parole • Durata: 6 ore, anche non continuative • Materiali necessari: carta, colori
4. Competenze che l'UdA si prefigge di sviluppare	<p>Competenze chiave europee</p> <ul style="list-style-type: none"> • Imparare a imparare • Spirito di iniziativa e imprenditorialità • Comunicazione nella madrelingua • Consapevolezza ed espressione culturale <p>Traguardi</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>I discorsi e le parole</i>: Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. • <i>Il sé e l'altro</i>: Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
5. Principali contenuti disciplinari coinvolti (conoscenze)	Lingua italiana, Disegno libero.
6. Situazione-problema tratta dal mondo reale da cui parte l'UdA	L'insegnante legge una storia e chiede ai bambini di comporre, a coppie, tre disegni in sequenza che la rappresentino.
7. Attività che gli alunni devono svolgere nella fase di Esperienza	Divisi a coppie, i bambini producono tre disegni che devono rappresentare tre sequenze della storia. Se necessario, l'insegnante può narrare una seconda volta la storia o le sue parti per accertarsi che tutti l'abbiano ben compresa.
8. Attività che gli allievi devono svolgere nella fase di Comunicazione	I bambini della coppia (devono parlare entrambi, a turno, non uno solo) raccontano alla classe i disegni fatti, perché secondo loro rappresentano bene quanto narrato dall'insegnante nella storia, come hanno organizzato il loro lavoro (ad esempio, uno disegna e uno colora, ciascuno fa uno dei primi due disegni e il terzo lo fanno insieme, fanno tutti e tre i disegni insieme ecc.) e perché.
9. Attività che gli alunni e l'insegnante devono svolgere nella fase di Analisi	L'insegnante e la classe commentano i lavori dei bambini, individuano elementi non immediatamente comprensibili e chiedono chiarimenti. Se notano incongruenze all'interno dei disegni, nella sequenza dei disegni, o tra i disegni e la storia narrata le fanno notare alla coppia che sta narrando in quel momento.
10. Attività che gli alunni e l'insegnante devono svolgere nella fase di Generalizzazione	L'insegnante e i bambini fanno un elenco delle cose da fare per rappresentare correttamente una storia attraverso una sequenza di disegni (ad esempio, raffigurare i personaggi sulla base di come vengono descritti dalla storia, raffigurare gli ambienti in cui si muovono i personaggi della storia, scegliere i momenti chiave per rappresentare la sequenza, rappresentare sui disegni le azioni e le interazioni tra personaggi).
11. Attività che gli alunni devono svolgere nella fase di Applicazione	L'insegnante propone una nuova storia, più complessa della prima, e le stesse coppie, o coppie differenti, devono rappresentarla in una sequenza di tre disegni. Da qui parte un nuovo ciclo di apprendimento esperienziale analogo al primo. In alternativa al disegno si può utilizzare il collage.

12. Prestazioni attese dall'allievo al termine dell'UdA

12.1. Abilità di interpretare problemi aperti (Strutture di interpretazione)	Al termine dell'UdA, ci si attende che lo studente sia in grado di: <ul style="list-style-type: none"> • <i>Cogliere</i> gli elementi chiave della storia (luoghi, situazioni, caratteristiche dei personaggi...) • <i>Scegliere</i> le immagini più opportune per la rappresentazione della storia e le tecniche e i colori più adeguati
12.2. Abilità di applicare strategie risolutive a problemi aperti (Strutture di azione)	Al termine dell'UdA, ci si attende che lo studente sia in grado di: <ul style="list-style-type: none"> • <i>Descrivere</i> oralmente in modo dettagliato un disegno da lui prodotto, rispettando i turni di parola • <i>Ideare</i> una rappresentazione grafica adeguata sulla base degli elementi informativi a sua disposizione • <i>Rappresentare graficamente</i> una vicenda ascoltata • <i>Realizzare</i> disegni sequenziali a tema
12.3. Abilità di riflettere sulle proprie strategie (Strutture di autoregolazione)	Al termine dell'UdA, ci si attende che lo studente sia in grado di (utilizzare solo i descrittori pertinenti per l'UdA in questione e specificare nelle parentesi i contenuti disciplinari su cui si richiede che gli alunni esercitino i processi cognitivi elencati): <ul style="list-style-type: none"> • <i>Chiarificare</i> le proprie scelte in merito al disegno • <i>Motivare</i> le ragioni alla base delle proprie scelte nella realizzazione del disegno (immagini, colori...) • <i>Trovare errori</i> nella propria rappresentazione della vicenda

B. Scuola dell'Infanzia - Scheda Unità di Apprendimento *A forma di...*

1. Titolo Unità	A forma di...
2. Destinatari	Alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia
3. Disciplina/e coinvolta/e, ore previste, materiali necessari	<ul style="list-style-type: none"> • Campi di esperienza coinvolti: La conoscenza del mondo, Immagini suoni e colori, Il corpo e movimento, I discorsi e le parole, Il sé e l'altro • Durata: 5 ore, non consecutive ma divise in più incontri • Materiali necessari: cartelloni bianchi per ciascuna coppia di alunni, matite colorate, righello, forbici, colla, fogli A4 con su tanti oggetti colorati di uso comune, colori e materiali per collage e creazioni artistiche
4. Competenze che l'UdA si prefigge di sviluppare	<p>Competenze chiave europee:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia • Imparare a imparare • Spirito di iniziativa e imprenditorialità • Comunicazione nella madrelingua • Consapevolezza ed espressione culturale <p>Traguardi</p> <ul style="list-style-type: none"> • La conoscenza del mondo: Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata • I discorsi e le parole: Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini • Il sé e l'altro: Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
5. Principali contenuti disciplinari coinvolti (conoscenze)	Tabella a doppia entrata, figure geometriche piane (cerchio, quadrato, triangolo, rettangolo), colori primari (giallo, rosso, blu).
6. Situazione-problema tratta dal mondo reale da cui parte l'UdA	L'insegnante chiede ai bambini di inventare e costruire su un cartellone una tabella a doppia entrata che servirà per classificare arredi e oggetti consegnati loro dall'insegnante sotto forma di fotografie e disegni. Il lavoro dovrà iniziare con l'esplorazione di arredi e oggetti presenti nell'aula, trovandone il maggior numero possibile. La tabella dovrà tenere conto di due criteri: figure geometriche piane (cerchio, quadrato, triangolo, rettangolo) e colori primari (giallo, rosso, blu).

7. Attività che gli alunni devono svolgere nella fase di Esperienza	<p>Gli alunni, divisi in coppie eterogenee, esaminano l'ambiente circostante cercando esempi di arredi e oggetti che presentano diverse forme geometriche e diversi colori. Per riconoscere le forme degli oggetti possono aiutarsi con i blocchi logici, che l'insegnante ha precedentemente presentato (ad esempio, nella fase di Generalizzazione di un CAE precedente).</p> <p>Dopo la prima fase di esplorazione, l'insegnante fa vedere alla classe un esempio di cartellone con una tabella a doppia entrata e consegna alle coppie dei fogli A4 con tante piccole fotografie o disegni di arredi e oggetti, anche non corrispondenti a quelli presenti nell'aula, e chiede alle coppie di inventare e costruire una tabella a doppia entrata per classificarli, servendosi del cartellone bianco che è stato dato loro, delle matite colorate e del righello. Gli arredi e gli oggetti presenti sul foglio A4 devono ovviamente avere ciascuno un colore con una prevalenza di giallo, di rosso o di blu (ad esempio, armadio giallo, tavolo rotondo blu...) e devono avere una forma geometrica ben riconoscibile tra cerchio, quadrato, triangolo, rettangolo. Ogni coppia deve avere tutta la gamma di oggetti e colori, ma questi possono anche essere diversi tra di loro (ad esempio, tanti tavoli quadrati gialli differenti).</p> <p>I bambini svolgono la consegna in modo autonomo confrontandosi con il loro compagno di coppia e con gli altri e sperimentando diverse soluzioni. La tabella a doppia entrata può essere fatta dando spazio alla propria creatività, purché rispetti i vincoli di una tabella a doppia entrata corretta. Disegnata la tabella a doppia entrata i bambini devono ritagliare e incollare gli arredi / oggetti presenti sui fogli A4 a loro disposizione.</p>
8. Attività che gli alunni devono svolgere nella fase di Comunicazione	<p>I relatori di ciascuna coppia verbalizzano ciò che hanno visto nell'esplorazione dell'ambiente circostante, raccontando le caratteristiche rilevate in arredi e oggetti: colore, forma, numero di lati, dimensioni. Illustrano poi alla classe la tabella a doppia entrata costruita e spiegano perché hanno incollato i vari oggetti proprio in quella posizione.</p>
9. Attività che gli alunni e l'insegnante devono svolgere nella fase di Analisi	<p>Durante l'esposizione l'insegnante fa notare le "buone idee" emerse e le "idee discutibili", spiegando perché sono da considerarsi tali, e mette in luce i punti di forza e i punti di debolezza delle soluzioni emerse dalle varie coppie.</p> <p>Gli alunni esaminano i progetti dei compagni e individuano similarità, differenze ed elementi comuni.</p>
10. Attività che gli alunni e l'insegnante devono svolgere nella fase di Generalizzazione	<p>L'insegnante focalizza le cose che bisogna fare sempre quando si costruisce una tabella a doppia entrata per classificare degli oggetti. Sottolinea i passaggi da fare e come farli e spiega come evitare gli errori più comuni.</p>
11. Attività che gli alunni devono svolgere nella fase di Applicazione	<p>L'insegnante propone una nuova consegna in cui gli alunni (stesse coppie, o coppie differenti) devono costruire una tabella a doppia entrata in cui devono classificare vari tipi di frutta e di verdura presente su riviste/cataloghi/fogli A4 forniti dall'insegnante, <i>scegliendo loro i due criteri di classificazione più opportuni</i> e argomentandoli. Da qui parte un nuovo ciclo di apprendimento esperienziale analogo al primo.</p>
12. Prestazioni attese dall'allievo al termine dell'UdA	
12.1. Abilità di interpretare problemi aperti (Strutture di interpretazione)	<p>Al termine dell'UdA, ci si attende che lo studente sia in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Cogliere</i> forme geometriche e colori caratterizzanti gli oggetti della realtà quotidiana • <i>Identificare</i> le figure geometriche caratterizzanti oggetti e arredi presenti nella propria aula • <i>Localizzare</i> il maggior numero di figure geometriche possibili caratterizzanti oggetti e arredi presenti nella propria aula • <i>Riconoscere</i> la forma e il colore di un oggetto • <i>Scegliere</i> tra i materiali messi a disposizione quelli più idonei a costruire dei cartelloni creativi rappresentanti tabelle a doppia entrata
12.2. Abilità di applicare strategie risolutive a problemi aperti (Strutture di azione)	<p>Al termine dell'UdA, ci si attende che lo studente sia in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Analizzare</i> gli oggetti presenti nella realtà circostante • <i>Classificare</i> oggetti in base a forma e colore • <i>Confrontare</i> gli elaborati prodotti dalle coppie per trovare elementi comuni • <i>Costruire</i> cartelloni che rispettino criteri artistici e funzionali • <i>Descrivere</i> oralmente in modo dettagliato i cartelloni prodotti, rispettando i turni di parola • <i>Ideare</i> una rappresentazione grafica adeguata per il cartellone in base ai vincoli dati

12.3. Abilità di riflettere sulle proprie strategie
(Strutture di autoregolazione)

- Al termine dell'UdA, ci si attende che lo studente sia in grado di (utilizzare solo i descrittori pertinenti per l'UdA in questione e specificare nelle parentesi i contenuti disciplinari su cui si richiede che gli allievi esercitino i processi cognitivi elencati):
- *Chiarificare* le proprie scelte in merito alla classificazione degli arredi/oggetti proposti
 - *Motivare* le ragioni alla base delle proprie scelte nella realizzazione del cartellone (immagini, colori...)
 - *Trovare errori* nella propria classificazione delle figure geometriche

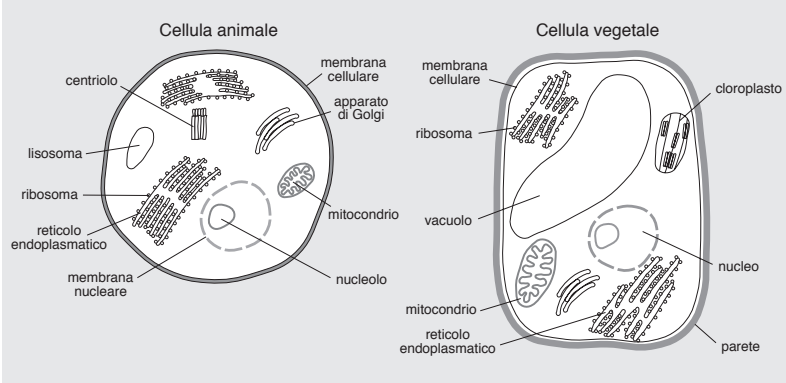
C. Scuola primaria - Scheda Unità di Apprendimento *La vita quotidiana nel Paleolitico: l'uomo di Cro-Magnon*

1. Titolo Unità	La vita quotidiana nel Paleolitico: l'uomo di Cro-Magnon
2. Destinatari	Alunni della classe terza della Scuola primaria
3. Disciplina/e coinvolta/e, ore previste, materiali necessari	<ul style="list-style-type: none"> • Discipline coinvolte: Storia; Italiano; Arte e immagine; Geografia; Scienze; Tecnologia; Cittadinanza e Costituzione • Totale monte ore previsto per l'UdA: 8 ore • Materiali necessari: 1 Pc / tablet ogni tre alunni, l'accesso alla connessione in rete della scuola, una stampante
4. Competenze che l'UdA si prefigge di sviluppare	<p>Competenze chiave europee:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione in madrelingua • Competenza digitale • Imparare a imparare • Competenze sociali e civiche • Consapevolezza ed espressione culturale <p>Traguardi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e delle civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal Paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. • Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.
5. Principali contenuti disciplinari coinvolti (conoscenze)	<p>L'evoluzione dell'uomo; Il Paleolitico; L'homo sapiens sapiens; Strumenti, utensili, arte e pitture dell'homo sapiens sapiens; La vita quotidiana nei villaggi degli uomini di Cro-Magnon.</p>
6. Situazione-problema tratta dal mondo reale da cui parte l'UdA	Chi era l'uomo di Cro-Magnon? Quando è vissuto? Come viveva? Cercate in rete informazioni utili per rispondere a queste domande e producite una pagina di sintesi con testo e immagini.
7. Attività che gli alunni devono svolgere nella fase di Esperienza	<p>L'insegnante presenta un'immagine sinottica raffigurante la vita quotidiana dell'uomo sapiens sapiens di Cro-Magnon, nella quale è possibile rintracciare visivamente alcune informazioni sulle sue abitudini e caratteristiche. La classe viene suddivisa in gruppi composti da tre alunni a ciascuno dei quali viene fornito un computer portatile connesso a Internet e l'immagine sinottica accompagnata da un breve testo con la consegna proposta.</p> <p>I gruppi cercano informazioni servendosi di un motore di ricerca. Ogni gruppo ha una sua consegna e si deve focalizzare sugli aspetti indicati nel breve testo (alimentazione, abitazioni, tecnologia, abbigliamento, religione, arte, organizzazione sociale). Viene specificato che la ricerca può riguardare testi e immagini.</p> <p>Durante l'attività l'insegnante osserva e indirizza gli alunni nella loro ricerca.</p> <p>I gruppi producono una pagina di sintesi delle informazioni trovate (testo e immagini reperiti in rete) mediante un programma di <i>word processing</i>. Se i testi trovati sono più lunghi devono essere riassunti, in modo che vengano messi in luce i concetti principali.</p>
8. Attività che gli alunni devono svolgere nella fase di Comunicazione	Il relatore di ciascun gruppo descrive, in massimo 5 minuti, la pagina costruita relativa alla propria consegna. L'insegnante incoraggia gli allievi a focalizzarsi sui punti principali.

9. Attività che gli alunni e l'insegnante devono svolgere nella fase di Analisi	L'insegnante annota alla lavagna le idee migliori (in termini di testo e immagini) emerse dal lavoro per ciascuno degli aspetti esaminati (alimentazione, abitazioni, tecnologia, abbigliamento, religione, arte, organizzazione sociale). Eventuali errori compiuti, se rilevanti, vengono indicati nella colonna "Idee discutibili". Tutta la classe può intervenire per commentare i lavori presentati e può fornire suggerimenti migliorativi sui lavori di tutti. Si chiede poi ai singoli gruppi di correggere il lavoro fatto sulla base di quanto emerso nella discussione. La versione definitiva dei vari lavori viene stampata.
10. Attività che gli alunni e l'insegnante devono svolgere nella fase di Generalizzazione	Si predispone un grande cartellone con al centro l'immagine sinottica da cui è partita l'attività e ogni gruppo sistema i propri contributi intorno all'immagine. In conclusione si avrà così uno schema di sintesi sulla vita quotidiana dell'uomo di Cro-Magnon. L'intera classe, guidata dall'insegnante, compila un altro cartellone più piccolo con <i>Le 10 Regole per una buona ricerca in Rete</i> , in cui sintetizza quanto appreso dall'esperienza. Individualmente gli allievi elaborano un testo di sintesi con un paragrafo sull'uomo di Cro-Magnon e un paragrafo su come si cercano informazioni in Rete.
11. Attività che gli alunni devono svolgere nella fase di Applicazione	Gli allievi ripetono l'attività a partire da un'immagine sinottica dell'uomo del Neolitico, servendosi questa volta delle Regole messe a punto nella fase precedente.
12. Prestazioni attese dall'allievo al termine dell'UdA	
12.1. Abilità di interpretare problemi aperti (Strutture di interpretazione)	Al termine dell'UdA, ci si attende che lo studente sia in grado di: <ul style="list-style-type: none"> • <i>Individuare</i> sui materiali forniti gli indizi utili per avviare una ricerca in Rete su aspetti specifici della vita quotidiana dell'uomo di Cro-Magnon • <i>Selezionare</i> le immagini più opportune per descrivere aspetti specifici della vita quotidiana dell'uomo di Cro-Magnon
12.2. Abilità di applicare strategie risolutive a problemi aperti (Strutture di azione)	Al termine dell'UdA, ci si attende che lo studente sia in grado di: <ul style="list-style-type: none"> • <i>Formulare</i> correttamente le parole chiave necessarie per una ricerca in Rete su aspetti specifici della vita quotidiana dell'uomo di Cro-Magnon • <i>Utilizzare una procedura</i> per reperire in Rete informazioni affidabili su aspetti specifici della vita quotidiana dell'uomo di Cro-Magnon • <i>Classificare</i> le informazioni trovate nella categoria opportuna (alimentazione, abitazioni, tecnologia, abbigliamento, religione, arte, organizzazione sociale) • <i>Riassumere</i> le informazioni trovate mediante sintesi di più testi • <i>Produrre</i> una pagina con testo e immagini mediante un programma di <i>word processing</i>
12.3. Abilità di riflettere sulle proprie strategie (Strutture di autoregolazione)	Al termine dell'UdA, ci si attende che lo studente sia in grado di: <ul style="list-style-type: none"> • <i>Giustificare</i> le decisioni prese nella selezione e sintesi delle informazioni trovate. • <i>Motivare</i> le scelte fatte nella costruzione della pagina riassuntiva. • <i>Trovare errori</i> nel proprio elaborato sulla base del confronto con l'insegnante e con i compagni

D. Scuola primaria - Scheda Unità di Apprendimento *Cellule animali e cellule vegetali...*

1. Titolo Unità	Cellule animali e cellule vegetali
2. Destinatari	Alunni della classe quinta della Scuola primaria
3. Disciplina/e coinvolta/e, ore previste, materiali necessari	<ul style="list-style-type: none"> • Discipline coinvolte: Scienze; Italiano • Totale monte ore previsto per l'UdA: 3 ore • Materiali necessari: carta, matita, dizionario di italiano

4. Competenze che l'UdA si prefigge di sviluppare	<p>Competenze chiave europee:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione in madrelingua • Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia • Imparare a imparare. <p>Traguardi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Scienze:</i> <ul style="list-style-type: none"> – Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali – Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali • <i>Italiano:</i> <ul style="list-style-type: none"> – L'alunno partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione – Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi – Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica
5. Principali contenuti disciplinari coinvolti (conoscenze)	<p>Le cellule animali e vegetali e le loro strutture.</p>
6. Situazione-problema tratta dal mondo reale da cui parte l'UdA	<p>Osserva la seguente figura:</p>  <p>La figura rappresenta una cellula animale e una cellula vegetale a confronto. A coppie trovate tutte le similarità e tutte le differenze, elencatele in una tabella a due colonne e dite quali sono, secondo voi, le differenze più importanti e perché. Per svolgere questo compito avete un massimo di 25 minuti. Se trovate termini di cui non conoscete il significato, potete utilizzare il dizionario. Se non trovate il termine sul dizionario, potete chiedere all'insegnante.</p>
7. Attività che gli alunni devono svolgere nella fase di Esperienza	<p>Le coppie eseguono la consegna, analizzando le due figure fornite e servendosi delle didascalie.</p>
8. Attività che gli alunni devono svolgere nella fase di Comunicazione	<p>Il relatore della coppia presenta le similarità e le differenze trovate e dice quali sono, secondo la coppia, le differenze più importanti, spiegando anche perché lo sono.</p>
9. Attività che gli alunni e l'insegnante devono svolgere nella fase di Analisi	<p>L'insegnante elenca alla lavagna in una tabella a due colonne le buone idee emerse e le idee discutibili. Insegnante e compagni pongono critiche costruttive al relatore in merito alle scelte fatte dalla coppia relativamente alle differenze più importanti tra i due tipi di cellule.</p>

10. Attività che gli alunni e l'insegnante devono svolgere nella fase di Generalizzazione	A partire dalle buone idee emerse, l'insegnante fa una lezione frontale su cellule vegetali e cellule animali, compilando un elenco di differenze e similarità tra di esse e mettendole in ordine di importanza, anche sulla base delle idee emerse dagli alunni. Nella lezione l'insegnante definisce i termini scientifici per caratterizzare le due tipologie di cellule e li sintetizza in un breve Glossario messo a disposizione della classe. L'insegnante esplicita anche le Regole che bisogna sempre seguire quando si analizza uno schema riferito ai viventi presente sul libro di testo (ad esempio, osservare attentamente le immagini, leggere le didascalie, collegare le didascalie alla porzione di immagine a cui si riferiscono, chiarire eventuali termini ambigui ecc.).
11. Attività che gli alunni devono svolgere nella fase di Applicazione	Gli alunni ripetono l'attività a partire da un'immagine descrivente la circolazione dei fluidi in animali e vegetali, applicando in modo esplicito le Regole messe a punto nella fase precedente.
12. Prestazioni attese dall'allievo al termine dell'UdA	
12.1. Abilità di interpretare problemi aperti (Strutture di interpretazione)	Al termine dell'UdA, ci si attende che lo studente sia in grado di: <ul style="list-style-type: none"> • <i>Cogliere</i> i particolari che differenziano le due tipologie di cellule, sul testo e sulle immagini • <i>Individuare</i> gli elementi comuni • <i>Selezionare</i> le differenze salienti nell'insieme delle differenze rilevate
12.2. Abilità di applicare strategie risolutive a problemi aperti (Strutture di azione)	Al termine dell'UdA, ci si attende che lo studente sia in grado di: <ul style="list-style-type: none"> • <i>Analizzare</i> un'immagine con didascalie di un libro di scienze ed estrarne le parti costituenti • <i>Descrivere</i> gli esiti di un lavoro di analisi di due immagini con didascalie • <i>Trovare similarità e differenze</i> in due immagini con didascalie
12.3. Abilità di riflettere sulle proprie strategie (Strutture di autoregolazione)	Al termine dell'UdA, ci si attende che lo studente sia in grado di: <ul style="list-style-type: none"> • <i>Argomentare</i> le proprie scelte rispetto alle differenze più importanti tra i due tipi di cellule • <i>Trovare</i> errori nei propri elenchi e ragionamenti, sulla base del confronto con gli insegnanti e con i compagni • <i>Difendere</i> le proprie scelte in merito alle differenze più importanti tra i due tipi di cellule da critiche che potrebbero essere fatte dall'insegnante e dai compagni

E. Scuola secondaria di primo grado - Scheda Unità di Apprendimento Il censimento del verde pubblico

1. Titolo Unità	Il censimento del verde pubblico
2. Destinatari	Allievi della classe seconda della Scuola secondaria di primo grado
3. Disciplina/e coinvolta/e, ore previste, materiali necessari	<ul style="list-style-type: none"> • Matematica: 12 ore in aula + 10 sul campo / domiciliari • Scienze: 5 ore in aula + 2 domiciliari • Geografia: 2 ore in aula + 2 domiciliari • Materiali necessari: una fotocamera digitale per ogni coppia e la disponibilità di una LIM o di un computer con videoproiettore per raccogliere i contributi prodotti dalle coppie.
4. Competenze che l'UdA si prefigge di sviluppare	<p>Competenze chiave europee:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione in madrelingua • Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia • Competenze digitali • Imparare a imparare • Competenze sociali e civiche • Spirito di iniziativa e imprenditorialità <p>Traguardi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Matematica:</i> <ul style="list-style-type: none"> – Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni – Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati

	<ul style="list-style-type: none"> – Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi. – Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà. • <i>Scienze:</i> <ul style="list-style-type: none"> – Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio-temporali. – Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. – Trova da varie fonti (libri, Internet, discorsi degli adulti ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano. • <i>Geografia:</i> <ul style="list-style-type: none"> – Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.
5. Principali contenuti disciplinari coinvolti (conoscenze)	<p>Matematica: Rilevazione, tabulazione, analisi e rappresentazione cartografica di dati.</p> <p>Scienze: Le specie arboree.</p> <p>Geografia: Le caratteristiche del territorio in cui vivono gli alunni.</p>
6. Situazione-problema tratta dal mondo reale da cui parte l'UdA	<p>Quanti alberi sono presenti nel verde pubblico del vostro quartiere/città? A quali tipologie di specie arboree appartengono? Servendovi di una fotocamera, individuate e fotografate tutte le tipologie differenti che trovate nell'area di pertinenza che vi viene assegnata e contatene il numero. Successivamente, a partire dalle fotografie che avete fatto, riconoscetele mediante ricerca in Rete e compilate per ciascuna tipologia una breve scheda, trovando le informazioni in Rete, in cui siano presenti le seguenti voci: Nome scientifico, Nome comune, Regno, Divisione, Classe, Ordine, Famiglia, Genere, Specie, Caratteristiche distintive, Origine, Condizioni climatiche ideali. Alla scheda allegate il dato statistico di quanti alberi sono presenti nella vostra area di pertinenza e compilate successivamente una pagina di sintesi in cui sia presente un grafico riassuntivo da voi scelto.</p>
7. Attività che gli alunni devono svolgere nella fase di Esperienza	<p>Agli alunni suddivisi a coppie viene assegnata un'area di competenza nel loro quartiere/città che essi devono percorrere, individuare le tipologie di specie arboree presenti nelle aree pubbliche (verde stradale, ferroviario, scolastico, sportivo, ricreativo, cimiteriale...) e fotografarne i particolari (ad esempio, fusto, foglie, gemme, fiori, frutti...) in modo da poterle poi riconoscere mediante ricerca in Rete. Nel processo di riconoscimento possono essere aiutati da adulti (ad esempio, genitori, insegnanti) o propri pari. Gli studenti devono anche segnalare situazioni di degrado degli alberi presenti sul territorio e possibili luoghi dove il patrimonio arboreo potrebbe essere incrementato.</p>
8. Attività che gli alunni devono svolgere nella fase di Comunicazione	<p>Il relatore di ogni coppia espone alla LIM, in un tempo limitato, le schede prodotte e la pagina di sintesi con il grafico da loro scelto (a barre, istogramma, areogramma, ideogramma, cartogramma, diagramma cartesiano...), motivando le ragioni alla base delle scelte fatte nel lavoro.</p>
9. Attività che gli alunni e l'insegnante devono svolgere nella fase di Analisi	<p>Il docente e gli altri alunni individuano i punti di forza di ogni lavoro presentato e gli elementi da migliorare, ponendo anche critiche costruttive e richieste di giustificazione delle scelte compiute.</p> <p>Il docente indica alla lavagna le buone idee emerse e le idee discutibili.</p>
10. Attività che gli alunni e l'insegnante devono svolgere nella fase di Generalizzazione	<p>Il docente, insieme alla classe, raccoglie le buone idee emerse e propone un percorso corretto, efficace e condiviso per mettere insieme tutti i dati e costruire un documento unico che contenga dati qualitativi (tipologia di specie arboree presenti sul territorio) e quantitativi (numero di alberi e distribuzione territoriale), preceduti da una breve descrizione del territorio, e proposte per la salvaguardia e l'incremento del patrimonio arboreo del quartiere/città.</p>
11. Attività che gli alunni devono svolgere nella fase di Applicazione	<p>Gli alunni rivedono il proprio lavoro sulla base delle indicazioni emerse nella fase di Generalizzazione e lavorando con il gruppo classe producono un documento unico (oppure una presentazione informatizzata) che mette insieme i contributi di tutti e che, oltre ai dati delle diverse zone di competenza delle coppie, riporta anche i dati complessivi per il quartiere/città e sintetizza le diverse proposte di miglioramento emerse. Il documento verrà pubblicato sul sito della scuola e presentato alla popolazione e alla Pubblica Amministrazione mediante iniziative opportune.</p>

12. Prestazioni attese dall'alunno al termine dell'UdA**12.1. Abilità di interpretare problemi aperti** (Strutture di interpretazione)

Al termine dell'UdA, ci si attende che lo studente sia in grado di:

- *Identificare* le caratteristiche salienti utili per determinare la tipologia delle specie arboree presenti sul territorio
- *Riconoscere* le specie arboree nell'insieme delle specie vegetali presenti sul territorio
- *Cogliere* le caratteristiche salienti individuate all'interno dei casi di specie arboree osservate sul campo
- *Scegliere* le tipologie di rappresentazione più adeguate per dati qualitativi e quantitativi

12.2. Abilità di applicare strategie risolutive a problemi aperti (Strutture di azione)

Al termine dell'UdA, ci si attende che lo studente sia in grado di:

- *Calcolare* indici statistici descrittivi (frequenze, percentuali, medie, deviazioni standard)
- *Classificare* le specie arboree presenti nella categoria opportuna
- *Formulare* un piano di azione per il censimento delle specie arboree presenti sul territorio e metterlo in atto
- *Rappresentare graficamente* dati raccolti attraverso diagrammi statistici
- *Realizzare* un documento o presentazione informatizzata

12.3. Abilità di riflettere sulle proprie strategie (Strutture di autoregolazione)

Al termine dell'UdA, ci si attende che lo studente sia in grado di:

- *Argomentare* le scelte fatte nella conduzione del censimento e nella restituzione dei dati raccolti
- *Trovare errori* nel proprio lavoro a seguito del confronto con l'insegnante e con i compagni
- *Giudicare* la bontà delle proprie scelte e rivederle quando queste si dimostrino inadeguate
- *Difendere* il proprio lavoro dalle critiche che potrebbero essere fatte dall'insegnante o dai compagni

F. Scuola Secondaria di primo grado - Scheda Unità di Apprendimento

La poesia in tutti noi

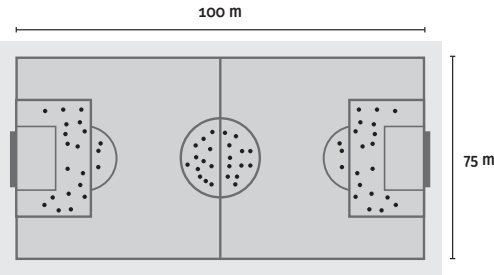
1. Titolo Unità	La poesia in tutti noi
2. Destinatari	Studenti della classe seconda della Scuola secondaria di primo grado
3. Disciplina/e coinvolta/e, ore previste, materiali necessari	<ul style="list-style-type: none"> • Italiano, 3 ore in classe + lavoro a casa • Materiali necessari: per proiettare i lavori degli alunni, sono necessari una fotocamera digitale per il docente e un cavo per collegare la Lim o il computer con videoproiettore.
4. Competenze che l'UdA si prefigge di sviluppare	<p>Competenze chiave europee:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madrelingua • Imparare a imparare • Competenze sociali e civiche <p>Traguardi</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Italiano:</i> <ul style="list-style-type: none"> – Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti – Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario
5. Principali contenuti disciplinari coinvolti (conoscenze)	Differenza tra prosa e poesia; elementi caratterizzanti il genere poetico.
6. Situazione-problema tratta dal mondo reale da cui parte l'UdA	<p>Che cos'è la poesia? Quali forme di poesia troviamo nella vita quotidiana?</p> <p>a) Trova a casa un testo poetico cartaceo (non puoi usare Internet) che non faccia parte dell'antologia scolastica (se non ne trovi, puoi trascrivere una canzone che ricordi a memoria);</p> <p>b) elenca le caratteristiche che, secondo te, fanno di esso un testo poetico;</p> <p>c) riscrivilo in prosa;</p> <p>d) elenca i messaggi che, a tuo parere, vuole dare l'autore del testo;</p> <p>e) identifica tutte le espressioni presenti nel testo poetico che, secondo te, si riferiscono al contesto storico dell'autore.</p>

7. Attività che gli alunni devono svolgere nella fase di Esperienza	Gli alunni cercano a casa, individualmente, il testo richiesto, utilizzando solo fonti cartacee. A scuola, a coppie, condividono i due testi poetici trovati e svolgono le consegne assegnate; ogni gruppo ha a disposizione un dizionario e il libro di storia. L'insegnante interviene a seconda delle necessità. Le coppie organizzano le informazioni su un modulo cartaceo fornito dall'insegnante in due tabelle (una per ciascun testo trovato) a cinque colonne (una per ciascuna consegna). Se intende avvalersi della Lim, ove presente, l'insegnante fotografa testi poetici trovati e tabelle cartacee e collega la fotocamera alla Lim tramite cavo Usb.
8. Attività che gli alunni devono svolgere nella fase di Comunicazione	Ciascun alunno recita il testo poetico da lui trovato, producendo una lettura espressiva, e presenta sinteticamente le risposte date alle consegne. Durante l'esposizione, se la classe è dotata di Lim, l'insegnante proietta il testo poetico a cui l'esposizione si riferisce e il modulo di analisi compilato.
9. Attività che gli alunni e l'insegnante devono svolgere nella fase di Analisi	L'insegnante mette in evidenza le "buone idee" emerse e le "idee discutibili" in relazione a: a) soddisfacimento dei requisiti richiesti da parte del testo poetico trovato; b) sua lettura espressiva; c) risposte alle consegne date. In questa operazione viene aiutato dai suggerimenti della classe.
10. Attività che gli alunni e l'insegnante devono svolgere nella fase di Generalizzazione	L'insegnante scrive su un cartellone giallo (o alla Lim) le caratteristiche proprie del testo poetico, partendo dalle "buone idee" emerse dalla classe. Incolla poi su un cartellone verde (o riproduce sulla Lim) il cartaceo dei testi poetici che soddisfano queste caratteristiche.
11. Attività che gli alunni devono svolgere nella fase di Applicazione	Gli alunni, in coppia, compongono una poesia, inventandola, che soddisfi le caratteristiche formali descritte nel cartellone giallo e rispetti vincoli aggiuntivi dati dall'insegnante (ad esempio, numero strofe, numero versi, tipo di rima...). Nel CAE successivo ciascuna coppia scambia la poesia inventata con un'altra e le coppie controllano l'aderenza alle caratteristiche proprie del testo poetico della poesia esaminata.
12. Prestazioni attese dall'alunno al termine dell'UdA	
12.1. Abilità di interpretare problemi aperti (Strutture di interpretazione)	Al termine dell'UdA, ci si attende che lo studente sia in grado di: <ul style="list-style-type: none"> • <i>Cogliere</i> nel testo scelto gli elementi chiave che ne fanno un testo poetico • <i>Individuare</i> i concetti principali presenti nel testo • <i>Individuare</i> i messaggi presenti nel testo • <i>Individuare</i> i riferimenti storici presenti nel testo
12.2. Abilità di applicare strategie risolutive a problemi aperti (Strutture di azione)	Al termine dell'UdA, ci si attende che lo studente sia in grado di: <ul style="list-style-type: none"> • <i>Analizzare</i> un testo poetico sulla base di un insieme di criteri di riferimento • <i>Organizzare</i> le informazioni ricavate dal testo poetico sulla base di uno schema • <i>Produrre</i> una lettura espressiva di un testo poetico • <i>Tradurre</i> un testo poetico in prosa • <i>Ideare</i> un testo poetico originale
12.3. Abilità di riflettere sulle proprie strategie (Strutture di autoregolazione)	Al termine dell'UdA, ci si attende che lo studente sia in grado di: <ul style="list-style-type: none"> • <i>Motivare</i> la scelta del testo presentato • <i>Difendere</i> la propria scelta attraverso argomentazioni opportune • <i>Argomentare</i> le scelte effettuate nell'analisi del testo presentato • <i>Trovare errori</i> nella propria scelta e nell'analisi del testo presentato

Si ringraziano i docenti Maria Carmela Ticca (Istituto comprensivo Monte Rosello Alto, Sassari); Patrizia Floris, Silvia Maccioni, Tamara Pusceddu, Sebastian Ruggero; Renato Melis (Istituto comprensivo Mogoro, Oristano); Susanna Piccini (Scuola secondaria di primo grado G. Micali, Livorno), per gli spunti forniti rispettivamente per le UdA *A forma di...*, *La vita quotidiana nel Paleolitico: l'uomo di Cro-Magnon*, *Il censimento del verde pubblico*, *La poesia in tutti noi*.

6.2.2 Esempi di schede di progettazione prove di competenza

A. Scuola primaria - Scheda Prova di competenza *Mettiamo in campo... la matematica*

1. Titolo Prova	Mettiamo in campo... la matematica
2. Destinatari	Alunni della classe quarta della Scuola primaria
3. Disciplina/e coinvolta/e, durata della prova, materiali necessari	<ul style="list-style-type: none"> • Discipline: Matematica; Italiano • Totale monte ore previsto per la prova: 2 ore per la prova + 3-4 ore totali per la discussione individuale della prova • Materiali necessari: carta, matita, righello
4. Competenze che la PdC si prefigge di rilevare	<p>Competenze chiave europee:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione in madrelingua • Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia • Imparare a imparare • Spirito di iniziativa e imprenditorialità <p>Traguardi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Matematica:</i> <ul style="list-style-type: none"> – L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice – Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo – Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo – Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...) – Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria – Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato a utilizzare siano utili per operare nella realtà. • <i>Italiano:</i> <ul style="list-style-type: none"> – L'alunno partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione – Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi
5. Principali contenuti disciplinari coinvolti (conoscenze)	<p>Aree e perimetri di figure piane.</p> <p>Stima di grandezze attraverso proporzioni intuitive.</p>
6. Situazione problema tratta dal mondo reale da cui parte la PdC	<p>Ti verrà proposto adesso un problema di cui l'insegnante non ti ha spiegato la soluzione a lezione. Dovrai inventare tu una soluzione sulla base di quello che sai fare in questo momento. Osserva il seguente campo di calcio:</p> <p>Il terreno è sintetico e, a causa dell'usura, è necessario rifarlo nelle zone puntinate in nero. Calcola, anche approssimativamente per eccesso, l'area delle zone puntinate e descrivi per iscritto la strategia che hai utilizzato e i ragionamenti che hai fatto per giungere alla soluzione. Le uniche informazioni che hai a disposizione sono quelle indicate.</p> 

7. Indicare le fasi della prova e i rispettivi tempi	<p>Prima della prova: è importante che l'insegnante non abbia mai affrontato questo problema a lezione, né parlato dell'area di un campo di calcio in lezioni precedenti.</p> <p>Fase 1: la prova viene somministrata agli alunni, singolarmente. Gli alunni hanno a disposizione due ore per trovare una soluzione scrivendola sul foglio e spiegando perché, secondo loro, è una buona soluzione. Al termine consegnano i loro elaborati all'insegnante.</p> <p>Fase 2: l'insegnante fa un breve colloquio orale di circa 10-15 minuti con ciascun allievo, chiedendogli di argomentare i passaggi che ha fatto e di difendere le scelte compiute.</p>
8. Prestazioni-chiave attese dall'alunno che svolge la PdC in maniera ottimale – Livello Avanzato	
8.1. Abilità di interpretare problemi aperti (Strutture di interpretazione)	<p>Nello svolgimento delle consegne della PdC, ci si attende che lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Colga</i> il fatto che deve stimare i dati mancanti a partire dai dati presenti. • <i>Identifichi</i> le figure geometriche di cui deve stimare l'area (due rettangoli e una lunetta per ciascuna area e un cerchio). • <i>Scelga</i> una strategia opportuna per stimare i dati mancanti (ad esempio, misurare con il righello e fare delle proporzioni sulla base dei dati presenti, disegnare sull'immagine un reticolo quadrettato e contare i quadretti, sovrapporre all'immagine un foglio quadrettato di quaderno e contare i quadretti...).
8.2. Abilità di applicare strategie risolutive a problemi aperti (Strutture di azione)	<p>Nello svolgimento delle consegne della PdC, ci si attende che lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Calcoli</i> in modo corretto, anche con leggera approssimazione per eccesso, le aree parziali e l'area complessiva delle zone puntinate. • <i>Descriva</i> in modo corretto ed esaustivo i ragionamenti fatti per giungere alla soluzione. • <i>Esegua</i> correttamente le operazioni in colonna e/o i conteggi necessari per giungere alla soluzione. • <i>Formuli</i> una strategia efficace per risolvere il problema. • <i>Pianifichi</i> in modo esplicito le operazioni da svolgere per giungere alla soluzione del problema.
8.3. Abilità di riflettere sulle proprie strategie (Strutture di autoregolazione)	<p>Nello svolgimento delle consegne della PdC, ci si attende che lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Argomenti</i> i passaggi svolti, indicando il perché di ciascuno. • <i>Trovi errori</i> nelle proprie soluzioni e argomentazioni quando l'insegnante gli fa notare che c'è un errore. • <i>Difenda</i> le proprie scelte di fronte alle critiche mirate che gli pone l'insegnante ("Non sarebbe stato meglio se anziché fare come hai fatto tu, avessimo fatto...?").
9. Prestazioni-chiave attese dall'allievo che svolge la PdC – Livello Intermedio	
9.1. Abilità di interpretare problemi aperti (Strutture di interpretazione)	<p>Nello svolgimento delle consegne della PdC, ci si attende che lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Colga</i> il fatto che deve stimare i dati mancanti a partire dai dati presenti. • <i>Identifichi</i> le figure geometriche di cui deve stimare l'area (due rettangoli e una lunetta per ciascuna area e un cerchio). • <i>Scelga</i> una strategia opportuna per stimare i dati mancanti.
9.2. Abilità di applicare strategie risolutive a problemi aperti (Strutture di azione)	<p>Nello svolgimento delle consegne della PdC, ci si attende che lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Calcoli</i> in modo sostanzialmente corretto, anche con leggera approssimazione per eccesso, le aree parziali e l'area complessiva delle zone puntinate. • <i>Descriva</i> in modo corretto ma anche non esaustivo i ragionamenti fatti per giungere alla soluzione. • <i>Esegua</i> correttamente le operazioni in colonna e/o i conteggi necessari per giungere alla soluzione. • <i>Formuli</i> una strategia efficace per risolvere il problema. • <i>Pianifichi</i> anche in modo non esplicito le operazioni da svolgere per giungere alla soluzione del problema.
10. Prestazioni-chiave attese dall'allievo che svolge la PdC – Livello Base	
10.1. Abilità di applicare strategie risolutive a problemi aperti (Strutture di azione)	<p>Nello svolgimento delle consegne della PdC, ci si attende che lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Calcoli</i> in modo sostanzialmente corretto le aree parziali dei rettangoli. • <i>Descriva</i> in modo elementare i ragionamenti fatti per giungere alla soluzione. • <i>Esegua</i> correttamente le operazioni in colonna e/o i conteggi necessari per giungere alla soluzione.

11. Profilo di competenza

	Livello A - Avanzato	Livello B - Intermedio	Livello C - Base	Livello D - Iniziale
Strutture di interpretazione	<ul style="list-style-type: none"> – <i>Coglie</i> il fatto che deve stimare i dati mancanti a partire dai dati presenti. – <i>Identifica</i> le figure geometriche di cui deve stimare l'area (due rettangoli e una lunetta per ciascuna area e un cerchio). – <i>Sceglie</i> una strategia opportuna per stimare i dati mancanti. 	<ul style="list-style-type: none"> – <i>Coglie</i> il fatto che deve stimare i dati mancanti a partire dai dati presenti. – <i>Identifica</i> le figure geometriche di cui deve stimare l'area (due rettangoli e una lunetta per ciascuna area e un cerchio). – <i>Sceglie</i> una strategia opportuna per stimare i dati mancanti. 	<ul style="list-style-type: none"> – Manifesta difficoltà a cogliere gli elementi chiave del problema. 	<ul style="list-style-type: none"> – Manifesta difficoltà a cogliere gli elementi chiave del problema.
Strutture di azione	<ul style="list-style-type: none"> – <i>Calcola</i> in modo corretto, anche con leggera approssimazione per eccesso, le aree parziali e l'area complessiva delle zone puntinate. – <i>Descrive</i> in modo corretto ed esaustivo i ragionamenti fatti per giungere alla soluzione. – <i>Esegue</i> correttamente le operazioni in colonna e/o i conteggi necessari per giungere alla soluzione. – <i>Formula</i> una strategia efficace per risolvere il problema. – <i>Pianifica</i> in modo esplicito le operazioni da svolgere per giungere alla soluzione del problema. 	<ul style="list-style-type: none"> – <i>Calcola</i> in modo sostanzialmente corretto, anche con leggera approssimazione per eccesso, le aree parziali e l'area complessiva delle zone puntinate. – <i>Descrive</i> in modo corretto ma anche non esaustivo i ragionamenti fatti per giungere alla soluzione. – <i>Esegue</i> correttamente le operazioni in colonna e/o i conteggi necessari per giungere alla soluzione. – <i>Formula</i> una strategia efficace per risolvere il problema. – <i>Pianifica</i> anche in modo non esplicito le operazioni da svolgere per giungere alla soluzione del problema. 	<ul style="list-style-type: none"> – <i>Calcola</i> in modo sostanzialmente corretto le aree parziali dei rettangoli. – <i>Descrive</i> in modo elementare i ragionamenti fatti per giungere alla soluzione. – <i>Esegue</i> correttamente le operazioni in colonna e/o i conteggi necessari per giungere alla soluzione. 	<ul style="list-style-type: none"> – <i>Calcola</i> le aree parziali dei rettangoli ed esegue le operazioni in colonna e/o i conteggi necessari per giungere alla soluzione, solo se guidato.
Strutture di autoregolazione	<ul style="list-style-type: none"> – <i>Argomenta</i> i passaggi svolti, indicando il perché di ciascuno. – <i>Trova</i> errori nelle proprie soluzioni ed argomentazioni quando l'insegnante gli fa notare che c'è un errore. – <i>Difende</i> le proprie scelte di fronte alle critiche mirate che gli pone l'insegnante. 	<ul style="list-style-type: none"> – <i>Manifesta</i> difficoltà a fornire giustificazioni plausibili per i passaggi svolti e a difendere le proprie scelte. – <i>Compie</i> errori nell'autovalutare il proprio operato. 	<ul style="list-style-type: none"> – <i>Manifesta</i> difficoltà a fornire giustificazioni plausibili per i passaggi svolti e a difendere le proprie scelte. – <i>Manifesta</i> difficoltà rilevanti nell'autovalutare il proprio operato. 	<ul style="list-style-type: none"> – Anche se aiutato, <i>manifesta</i> difficoltà a fornire giustificazioni plausibili per i passaggi svolti e a difendere le proprie scelte. – <i>Manifesta</i> difficoltà rilevanti nell'autovalutare il proprio operato.

B. Scuola secondaria di primo grado

Scheda Prova di competenza *La Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo e del Cittadino del 1789*

1. Titolo Prova	La Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo e del Cittadino del 1789
2. Destinatari	Allievi del secondo anno della Scuola secondaria di primo grado
3. Disciplina/e coinvolta/e, durata della prova, materiali necessari	<ul style="list-style-type: none"> • Discipline: Storia, Italiano • Totale monte ore previsto per la prova: 2 ore per la prova + 3-4 ore totali per la discussione individuale della prova • Materiali necessari: carta, matita, testo fotocopiato della prova
4. Competenze che la PdC si prefigge di rilevare	<p>Competenze chiave europee:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione in madrelingua • Imparare a imparare • Competenze sociali e civiche • Consapevolezza ed espressione culturale <p>Traguardi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Storia:</i> <ul style="list-style-type: none"> – Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio. – Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo. • <i>Italiano:</i> <ul style="list-style-type: none"> – Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici. – Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. – Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. – Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.
5. Principali contenuti disciplinari coinvolti (conoscenze)	Diritti fondamentali; Rivoluzione francese; Illuminismo.
6. Situazione-problema tratta dal mondo reale da cui parte la PdC	<p>Leggete la Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo e del Cittadino del 1789 (testo allegato), poi rispondete alle seguenti domande:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Secondo la Dichiarazione, quali sono i diritti naturali e imprescindibili dell'uomo? (rispondi in massimo 3 righe di testo) 2. Che cosa significa la frase "nessuno può essere punito se non in virtù di una legge stabilita e promulgata anteriormente al delitto"? (rispondi in massimo 3 righe di testo) 3. A che cosa si riferisce la frase "esso deve essere ugualmente ripartito fra tutti i cittadini, in ragione delle loro sostanze"? Che cosa significa? (rispondi in massimo 3 righe di testo) 4. Perché, secondo te, chi ha scritto il documento ha inserito l'articolo 14 "Tutti i cittadini hanno il diritto di constatare, da loro stessi o mediante i loro rappresentanti, la necessità del contributo pubblico, di approvarlo liberamente, di controllarne l'impiego e di determinarne la quantità, la ripartizione e la durata"? (rispondi in massimo 3 righe di testo) 5. Scegli i 3 elementi della Dichiarazione che ti sembrano più importanti anche ai giorni nostri. Spiega perché li consideri più importanti e descrivi le connessioni che si possono stabilire tra questi e i temi/problemi del mondo odierno. (Rispondi in massimo 10 righe di testo per ciascuno dei 3 elementi prescelti)

7. Indicare le fasi della prova e i rispettivi tempi	Agli alunni viene consegnato il testo fotocopiato della Dichiarazione. Tale testo <i>non deve essere stato affrontato prima in classe, né in attività a casa</i> . È importante che lo affrontino per la prima volta nel corso della prova.
8. Prestazioni-chiave attese dall'allievo che svolge la PdC in maniera ottimale – Livello Avanzato	
8.1. Abilità di interpretare problemi aperti (Strutture di interpretazione)	<p>Nello svolgimento delle consegne della PdC, ci si attende che lo studente (utilizzare solo i descrittori pertinenti per la PdC in questione e specificare nelle parentesi i contenuti disciplinari su cui si richiede che gli alunni esercitino i processi cognitivi elencati):</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Colga</i> i significati globali espressi dalla Dichiarazione: esistenza di diritti naturali e imprescindibili (di libertà, di proprietà, di sicurezza, di resistenza all'oppressione), esistenza di diritti aggiuntivi (di concorrere all'espressione della volontà generale, di religione, di pensiero, di parola), impossibilità di essere puniti in virtù di una legge promulgata posteriormente al delitto, necessità di una forza pubblica mantenuta con un contributo ripartito in funzione delle sostanze dei cittadini, necessità di trasparenza e di controllo da parte di tutti i cittadini nell'uso delle risorse pubbliche, diritto inviolabile della proprietà • <i>Identifichi</i> nel testo i diritti naturali e imprescindibili dell'uomo • <i>Identifichi</i> nel testo il significato della frase «nessuno può essere punito se non in virtù di una legge stabilita e promulgata anteriormente al delitto», anche in riferimento ai significati globali • <i>Identifichi</i> nel testo soggetto e significato della frase «esso deve essere ugualmente ripartito fra tutti i cittadini, in ragione delle loro sostanze» • <i>Riconosca</i> la necessità di far riferimento ai principi generali della Dichiarazione per ricostruire le motivazioni alla base dell'articolo 14 • <i>Scelga</i> gli elementi della Dichiarazione effettivamente rilevanti anche ai giorni nostri. • <i>Colga</i> le relazioni tra elementi della Dichiarazione e problematiche rilevanti dei giorni nostri
8.2. Abilità di applicare strategie risolutive a problemi aperti (Strutture di azione)	<p>Nello svolgimento delle consegne della PdC, ci si attende che lo studente (utilizzare solo i descrittori pertinenti per la PdC in questione e specificare nelle parentesi i contenuti disciplinari su cui si richiede che gli allievi esercitino i processi cognitivi elencati):</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Analizzi</i> il testo della Dichiarazione allo scopo di ricavarne le informazioni necessarie, esplicite e implicite, per rispondere in modo esauriente alle consegne • <i>Confronti</i> le problematiche espresse nella Dichiarazione con quelle presenti ai giorni nostri e stabilisca collegamenti • <i>Formuli</i> risposte coerenti con le consegne date e con le informazioni presenti nella Dichiarazione • <i>Riassuma</i> le informazioni presenti nel testo della Dichiarazione in uno spazio limitato, inserendo i concetti principali in relazione alla consegna • <i>Spieghi</i> le ragioni che hanno portato gli autori del testo ad inserire l'articolo 14 • <i>Trovi</i> similarità e differenze tra problematiche espresse dalla Dichiarazione e problematiche odierne
8.3. Abilità di riflettere sulle proprie strategie (Strutture di autoregolazione)	<p>Nello svolgimento delle consegne della PdC, ci si attende che lo studente (utilizzare solo i descrittori pertinenti per la PdC in questione e specificare nelle parentesi i contenuti disciplinari su cui si richiede che gli allievi esercitino i processi cognitivi elencati):</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Argomenti</i> le proprie scelte relative ai 3 elementi della Dichiarazione che sono maggiormente importanti ai giorni nostri, nello scritto e nella discussione orale successiva • <i>Trovi</i> errori nel proprio elaborato nel corso della discussione orale successiva • <i>Difenda</i> le scelte fatte nell'elaborato nella discussione orale successiva

9. Prestazioni-chiave attese dall'allievo che svolge la PdC - Livello Intermedio

9.1. Abilità di **interpretare problemi aperti** (Strutture di interpretazione)

Nello svolgimento delle consegne della PdC, ci si attende che lo studente (utilizzare solo i descrittori pertinenti per la PdC in questione e specificare nelle parentesi i contenuti disciplinari su cui si richiede che gli allievi esercitino i processi cognitivi elencati):

- *Colga* i principali significati globali espressi dalla Dichiarazione, tra i vari significati espressi: esistenza di diritti naturali e imprescindibili, necessità di una forza pubblica, necessità di trasparenza e di controllo da parte di tutti i cittadini nell'uso delle risorse pubbliche
- *Identifichi* nel testo i diritti naturali e imprescindibili dell'uomo
- *Identifichi* nel testo soggetto e significato della frase «esso deve essere ugualmente ripartito fra tutti i cittadini, in ragione delle loro sostanze»
- *Riconosca* la necessità di far riferimento ai principi generali della Dichiarazione per ricostruire le motivazioni alla base dell'articolo 14

9.2. Abilità di **applicare strategie risolutive** a problemi aperti (Strutture di azione)

Nello svolgimento delle consegne della PdC, ci si attende che lo studente (utilizzare solo i descrittori pertinenti per la PdC in questione e specificare nelle parentesi i contenuti disciplinari su cui si richiede che gli allievi esercitino i processi cognitivi elencati):

- *Analizzi* il testo della Dichiarazione allo scopo di ricavarne le informazioni necessarie, esplicite e implicite, per rispondere in modo soddisfacente alle consegne
- *Formuli* risposte coerenti con le consegne date e con le informazioni presenti nella Dichiarazione
- *Riassuma* le informazioni presenti nel testo della Dichiarazione in uno spazio limitato, inserendo i concetti principali in relazione alla consegna
- *Spieghi* in modo soddisfacente le ragioni che hanno portato gli autori del testo ad inserire l'articolo 14

10. Prestazioni-chiave attese dall'allievo che svolge la PdC - Livello Base

10.1. Abilità di **applicare strategie risolutive** a problemi aperti (Strutture di azione)

Nello svolgimento delle consegne della PdC, ci si attende che lo studente (utilizzare solo i descrittori pertinenti per la PdC in questione e specificare nelle parentesi i contenuti disciplinari su cui si richiede che gli alunni esercitino i processi cognitivi elencati):

- *Analizzi* il testo della Dichiarazione cogliendone solo le informazioni esplicite utili a rispondere alle consegne
- *Formuli* risposte coerenti con le consegne date utilizzando però solo le informazioni esplicite presenti nella Dichiarazione, senza cogliere gli impliciti
- *Riassuma* le informazioni presenti nel testo della Dichiarazione in uno spazio limitato, inserendo i concetti principali in relazione alla consegna

11. Profilo di competenza

	Livello A - Avanzato	Livello B - Intermedio	Livello C - Base	Livello D - Iniziale
Strutture di interpretazione	<ul style="list-style-type: none"> – <i>Coglie</i> i significati globali espressi dalla Dichiarazione. – <i>Identifica</i> nel testo i diritti naturali e imprescindibili dell'uomo. – <i>Identifica</i> nel testo il significato della frase "nessuno può essere punito se non in virtù di una legge stabilita e promulgata anteriormente al delitto", anche in riferimento ai significati globali. – <i>Identifica</i> nel testo soggetto e significato della frase "esso deve essere ugualmente ripartito fra tutti i cittadini, in ragione delle loro sostanze". – <i>Riconosce</i> la necessità di far riferimento ai principi generali della Dichiarazione per ricostruire le motivazioni alla base dell'articolo 14. – <i>Sceglie</i> gli elementi della Dichiarazione effettivamente rilevanti anche ai giorni nostri. – <i>Coglie</i> le relazioni tra elementi della Dichiarazione e problematiche rilevanti dei giorni nostri. 	<ul style="list-style-type: none"> – <i>Coglie</i> i principali significati globali espressi dalla Dichiarazione. – <i>Identifica</i> nel testo i diritti naturali ed imprescindibili dell'uomo. – <i>Identifica</i> nel testo soggetto e significato della frase "esso deve essere ugualmente ripartito fra tutti i cittadini, in ragione delle loro sostanze". – <i>Riconosce</i> la necessità di far riferimento ai principi generali della Dichiarazione per ricostruire le motivazioni alla base dell'articolo 14. 	<ul style="list-style-type: none"> – <i>Manifesta</i> difficoltà nel cogliere gli elementi chiave della Dichiarazione. 	<ul style="list-style-type: none"> – <i>Manifesta</i> difficoltà nel cogliere gli elementi chiave della Dichiarazione.
Strutture di azione	<ul style="list-style-type: none"> – <i>Analizza</i> il testo della Dichiarazione allo scopo di ricavarne le informazioni necessarie, esplicite e implicite, per rispondere in modo esauriente alle consegne. – <i>Confronta</i> le problematiche espresse nella Dichiarazione con quelle presenti ai giorni nostri e stabilisce collegamenti. – <i>Formula</i> risposte coerenti con le consegne date e con le informazioni presenti nella Dichiarazione. – <i>Riassume</i> le informazioni presenti nel testo della Dichiarazione in uno spazio limitato, inserendo i concetti principali in relazione alla consegna. – <i>Spiega</i> le ragioni che hanno portato gli autori del testo ad inserire l'articolo 14. – <i>Trova similarità e differenze</i> tra problematiche espresse dalla Dichiarazione e problematiche odierne. 	<ul style="list-style-type: none"> – <i>Analizza</i> il testo della Dichiarazione allo scopo di ricavarne le informazioni necessarie, esplicite e implicite, per rispondere in modo soddisfacente alle consegne. – <i>Formula</i> risposte coerenti con le consegne date e con le informazioni presenti nella Dichiarazione. Riassume le informazioni presenti nel testo della Dichiarazione in uno spazio limitato, inserendo i concetti principali in relazione alla consegna. – <i>Spiega</i> in modo soddisfacente le ragioni che hanno portato gli autori del testo ad inserire l'articolo 14. 	<ul style="list-style-type: none"> – <i>Analizza</i> il testo della Dichiarazione cogliendone solo le informazioni esplicite utili a rispondere alle consegne. – <i>Formula</i> risposte coerenti con le consegne date utilizzando però solo le informazioni esplicite presenti nella Dichiarazione, senza cogliere gli impliciti. – <i>Riassume</i> le informazioni presenti nel testo della Dichiarazione in uno spazio limitato, inserendo i concetti principali in relazione alla consegna. 	<ul style="list-style-type: none"> – <i>Formula</i> risposte coerenti con le consegne date solo se guidato. – <i>Riassume</i> le informazioni presenti nel testo della Dichiarazione in uno spazio limitato, solo se guidato.

Strutture di autoregolazione

- | | | | |
|--|---|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> – <i>Argomenta</i> le proprie scelte relative ai 3 elementi della Dichiarazione che sono maggiormente importanti ai giorni nostri, nello scritto e nella discussione orale successiva. – <i>Trova errori</i> nel proprio elaborato nel corso della discussione orale successiva. – <i>Difende</i> le scelte fatte nell'elaborato nella discussione orale successiva. | <ul style="list-style-type: none"> – <i>Manifesta</i> difficoltà ad argomentare e difendere le proprie scelte. – <i>Compie</i> errori nell'autovalutare il proprio elaborato. | <ul style="list-style-type: none"> – <i>Manifesta</i> difficoltà ad argomentare e difendere le proprie scelte. – <i>Manifesta</i> difficoltà rilevanti nell'autovalutare il proprio elaborato. | <ul style="list-style-type: none"> – Anche se aiutato, <i>manifesta</i> difficoltà ad argomentare e difendere le proprie scelte. – <i>Manifesta</i> difficoltà rilevanti nell'autovalutare il proprio elaborato. |
|--|---|--|--|

Allegato

La Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo e del Cittadino del 1789

Preambolo

I Rappresentanti del Popolo Francese, costituiti in Assemblea Nazionale, considerando che l'ignoranza, l'oblio o il disprezzo dei diritti dell'uomo sono le uniche cause delle sciagure pubbliche e della corruzione dei governi, hanno stabilito di esporre, in una solenne dichiarazione, i diritti naturali, inalienabili e sacri dell'uomo, affinché questa dichiarazione, costantemente presente a tutti i membri del corpo sociale, rammenti loro incessantemente i loro diritti e i loro doveri; affinché maggior rispetto ritraggano gli atti del potere legislativo e quelli del potere esecutivo dal poter essere in ogni istanza paragonati con il fine di ogni istituzione politica; affinché i reclami dei cittadini, fondati da ora innanzi su dei principi semplici ed incontestabili, abbiano sempre per risultato il mantenimento della Costituzione e la felicità di tutti. In conseguenza, l'Assemblea Nazionale riconosce e dichiara, in presenza e sotto gli auspici dell'Essere Supremo, i seguenti diritti dell'uomo e del cittadino:

Art. 1. Gli uomini nascono e rimangono liberi e uguali nei diritti. Le distinzioni sociali non possono essere fondate che sull'utilità comune.

Art. 2. Il fine di ogni associazione politica è la conservazione dei diritti naturali ed imprescrittibili dell'uomo. Questi diritti sono la libertà, la proprietà, la sicurezza e la resistenza all'oppressione.

Art. 3. Il principio di ogni sovranità risiede essenzialmente nella Nazione. Nessun corpo o individuo può esercitare un'autorità che non emani direttamente da essa.

Art. 4. La libertà consiste nel poter fare tutto ciò che non nuoce ad altri; così, l'esercizio dei diritti naturali di ciascun uomo ha come limiti solo quelli che assicurano agli altri membri della società il godimento di questi stessi diritti. Questi limiti possono essere determinati solo dalla legge.

Art. 5. La legge ha il diritto di vietare solo le azioni nocive alla società. Tutto ciò che non è vietato dalla legge non può essere impedito, e nessuno può essere costretto a fare ciò che essa non ordina.

Art. 6. La legge è l'espressione della volontà generale. Tutti i cittadini hanno diritto di concorrere, personalmente o mediante i loro rappresentanti, alla sua formazione. Essa deve essere uguale per tutti, sia che protegga, sia che punisca. Tutti i cittadini essendo uguali ai suoi occhi sono ugualmente ammissibili a tutte le dignità, posti ed impieghi pubblici secondo le loro capacità, e senza altra distinzione che quella della loro virtù e dei loro talenti.

Art. 7. Nessun uomo può essere accusato, arrestato o detenuto se non nei casi determinati dalla legge, e secondo le forme da essa prescritte. Quelli che procurano, spediscono, eseguono o fanno eseguire degli ordini arbitrari, devono essere puniti; ma ogni cittadino citato o tratto in arresto, in virtù della legge, deve obbedire immediatamente; opponendo resistenza si rende colpevole.

Art. 8. La legge deve stabilire solo pene strettamente ed evidentemente necessarie e nessuno può essere punito se non in virtù di una legge stabilita e promulgata anteriormente al delitto, e legalmente applicata.

Art. 9. Presumendosi innocente ogni uomo sino a quando non sia stato colpevole, se si ritiene indispensabile arrestarlo, ogni rigore non necessario per assicurarsi della sua persona deve essere severamente represso dalla legge.

Art. 10. Nessuno deve essere molestato per le sue opinioni, anche religiose, purché la manifestazione di esse non turbi l'ordine pubblico stabilito dalla legge.

Art. 11. La libera manifestazione dei pensieri e delle opinioni è uno dei diritti più preziosi dell'uomo; ogni cittadino può dunque parlare, scrivere, stampare liberamente, salvo a rispondere dell'abuso di questa libertà nei casi determinati dalla legge.

Art. 12. La garanzia dei diritti dell'uomo e del cittadino ha bisogno di una forza pubblica; questa

forza è dunque istituita per il vantaggio di tutti e non per l'utilità particolare di coloro ai quali essa è affidata.

Art.13. Per il mantenimento della forza pubblica, e per le spese di amministrazione, è indispensabile un contributo comune: esso deve essere ugualmente ripartito fra tutti i cittadini, in ragione delle loro sostanze.

Art.14. Tutti i cittadini hanno il diritto di constatare, da loro stessi o mediante i loro rappresentanti, la necessità del contributo pubblico, di approvarlo liberamente, di controllarne l'impiego e di determinarne la quantità, la ripartizione e la durata.

Art.15. La società ha il diritto di chieder conto ad ogni agente pubblico della sua amministrazione.

Art.16. Ogni società in cui la garanzia dei diritti non è assicurata, né la separazione dei poteri determinata, non ha costituzione.

Art.17. La proprietà essendo un diritto inviolabile e sacro, nessuno può esserne privato, salvo quando la necessità pubblica, legalmente constatata, lo esiga in maniera evidente, e previa una giusta indennità.

6.2.3 Esempio di documentazione di attività in CAE

Le immagini seguenti riportano la documentazione in PowerPoint di un'attività svolta in CAE presso la Scuola dell'infanzia di Rodallo (To), dalle insegnanti Maria Bergandi, Maria Carla Turletti, Paola Vesco.

1.

CIRCOLO DIDATTICO CALUSO Scuola dell'Infanzia di Rodallo

Ciclo di apprendimento esperienziale con i bambini cinquenni.
Ins. Bergandi Maria,
Turletti M. Carla, Vesco Paola

2.

Il ciclo di apprendimento esperienziale (CAE)

0 Un problema aperto, sfidante, tratto dal mondo reale, non visto prima, proposto alla classe e da risolvere in un tempo limitato.

1 Gli studenti, da soli, a coppie (meglio) o gruppi di 3, "inventano" una soluzione sulla base delle loro conoscenze attuali. Le coppie sono formate in modo mirato dall'insegnante che sceglie il ragazzo che ha più difficoltà come relatore di coppia.

2 Il relatore della coppia racconta la soluzione inventata dalla coppia alla classe, in un tempo limitato, e spiega come ci sono arrivati.

3 L'insegnante e i compagni individuano i punti di forza e i punti di debolezza della soluzione trovata. L'insegnante li riassume alla lavagna in una tabella a due colonne: «buone soluzioni» e «soluzioni discutibili».

4 La classe (aiutata dal docente) cerca di trovare una (o più) soluzioni ottimali attingendo alle buone idee emerse. Il docente integra quanto emerso con una breve lezione frontale. Le buone soluzioni (ma soprattutto le regole da seguire per trovarle) vengono scritte su un cartellone che viene appeso in classe.

5 La classe applica la soluzione ottimale trovata alla risoluzione di un problema analogo ma che presenta un piccolo livello di difficoltà in più.

3.

0. Problema

Provate a fare tutte le combinazioni possibili con questi quattro gusti di gelato su coppette a due gusti.

4.

1. Esperienza

I bambini divisi in 7 coppie ed un gruppo di tre provano a trovare tutte le combinazioni possibili utilizzando dei cerchi colorati da attaccare con il velcro su una base di cartoncino, su cui sono disegnati i coni gelato doppi.

5.

Base del gioco

6.

Inizio del gioco

2. Comunicazione

Le coppie hanno presentato i loro lavori, spiegando le «buone ragioni» alla base delle loro scelte. Nella verbalizzazione sono emersi i punti in cui si sono auto-corretti.



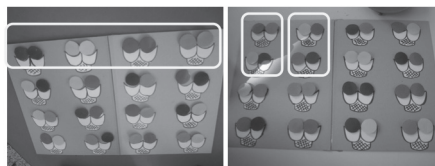
Nessun accenno di strategia Corrado e Mariano

7.

2. Comunicazione

Accenno di strategia Guido e Amelia

Accenno di strategia Tristan e Giacomo



8.

2. Comunicazione

Due coppie hanno individuato una strategia precisa applicandola, però, solo ad una parte del gioco.

9.

2. Comunicazione

Semi-strategia Valeria e Ivan

Semi-strategia Chiara e Sara



10.

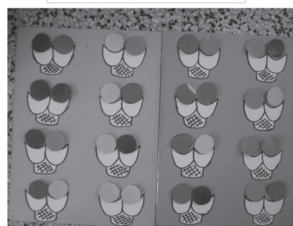
2. Comunicazione

Un'unica coppia è riuscita ad applicare una strategia per tutte le combinazioni effettuate anche se i due allievi non sono stati in grado di verbalizzare ciò che hanno realizzato a livello intuitivo.

11.

2. Comunicazione

Strategia su colonne
Francesca e Sebastiano



12.

3. Analisi

L'insegnante con i bambini ha osservato le diverse soluzioni e ha fatto notare come la coppia che ha applicato la strategia sia riuscita a realizzare tutte le combinazioni più velocemente, senza errori rendendo anche più facile il controllo finale da parte del docente e dei compagni.

13.

3. Analisi

Il commento di uno dei bambini è stato: "Devo fare i complimenti a Francesca e Sebastiano che hanno trovato la strategia migliore!".

14.

4. Generalizzazione

L'insegnante ha chiesto a tutti i bambini di applicare la strategia individuata come ottimale facendo il gioco delle combinazioni con tutta la classe.

15.

4. Generalizzazione

Strategia collettiva su colonne



16.

4. Generalizzazione

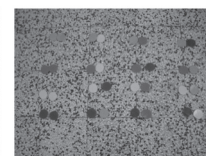
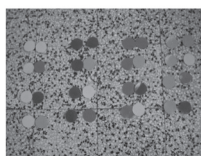
L'insegnante ha fatto vedere come sia possibile trovare le combinazioni possibili con la strategia ottimale sia formando quattro colonne sia formando quattro righe.

17.

4. Generalizzazione

Strategia collettiva su quattro colonne senza base

Strategia collettiva su quattro righe senza base



18.

4. Generalizzazione

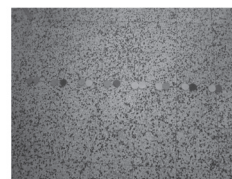
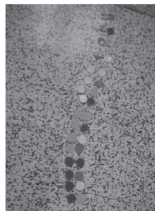
Poi ha fatto vedere come la stessa strategia potesse essere applicata disponendo i gusti su una sola riga e su una sola colonna.

19.

4. Generalizzazione

Strategia collettiva su una colonna senza base

Strategia collettiva su una riga senza base



20.

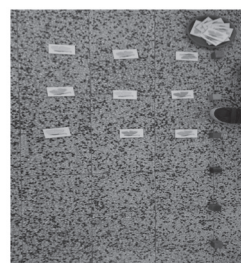
5. Applicazione

L'insegnante ha chiesto poi alle coppie di bambini (le stesse di prima) di trovare tutte le combinazioni possibili di tre farfalle di diverso colore che si posano su dei rami.

21.

5. Applicazione

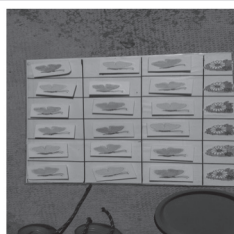
Qui è iniziato un nuovo Ciclo di apprendimento esperienziale...



22.

5. Applicazione

... ma solo tre bambini su diciotto hanno applicato correttamente la strategia appresa al nuovo problema ...



23.

Punti di forza dell'esperienza condotta con l'attività in CAE

- La maggior parte dei bambini ha partecipato attivamente, ascoltato e mantenuto viva l'attenzione.
- Tutte le soluzioni sono state ascoltate senza giudizi negativi.
- Lavorare in coppia ha aiutato i bambini più timidi e taciturni a sbloccarsi.
- L'attività ha messo in luce le risorse personali degli alunni, anche quelle che non emergono in altre attività.

24.

Punti di debolezza dell'esperienza condotta con l'attività in CAE

- Nella fase di Applicazione, la maggior parte dei bambini è riuscita a portare a termine positivamente il gioco ma senza applicare una strategia particolare.
- L'applicazione della strategia ricavata nella prima fase non è stata automatica.

25.

Cosa mi ha insegnato quest'esperienza di formazione?

- La metodologia CAE è risultata essere efficace e facilmente applicabile nella quotidianità.
- Abbiamo capito che è necessario ideare buone situazioni problema per stimolare i bambini nella ricerca di soluzioni. Le situazioni problema non devono avere risposte scontate.
- Abbiamo capito che gli obiettivi che è difficile raggiungere da soli, sono più facili da raggiungere se si lavora insieme e questo vale per gli allievi e per gli insegnanti.

26.

Idee per le prossime Attività da condurre in classe

- Trovare combinazioni di oggetti più complessi o più numerosi.
- Mettere a posto in contenitori separati i giochi e i colori.
- Comporre cartelloni con varie forme di carta colorata non utilizzando le forbici ma solo piegature.

27.